

IL CONTE MAX

MIm SOL RE (2 volte)

Il Cristo a destra, il diavolo a sinistra
seduti allo stesso tavolo
lanciavano i dadi così la sua vita
irrequieta e perbene
così i suoi pensieri bugiardi e sinceri
così il suo essere trasparente e complicato.

RE LA
SOL RE
RE LA
SOL RE
MIm SOL RE
MIm SOL RE

Cresciuto all'ombra del Farnese,
alta borghesia
mondo dorato caviglie alle catene
da bambino aspettava santa Lucia
da ragazzo imparava che non siamo tutti uguali
da uomo inseguiva i fantasmi dei suoi sogni.

RE LA
SOL RE
RE LA
SOL RE
MIm SOL RE
MIm SOL RE

In sella al suo cavallo d'acciaio arriva il conte Max
giubbotto e jeans di pelle nera entra al Byron bar
occhiali scuri le sue storie, che non ti racconterà
occhiali scuri i suoi tatuaggi, che non ti descriverà.
In piedi al banco per un bicchiere, ha pagato la sua libertà
ne valeva la pena Max, sei felice adesso Max

SIm LA SOL RE
SIm LA SOL RE
SIm LA SOL RE
SIm LA SOL FA#
SOL LA RE SOL
MIm LA MIm LA

MIm SOL RE (4 volte)

Collegio esclusivo come le feste di sua madre
avvocato in carriera per piacere a suo padre
un agonia senza fine così una mattina
si guardò dentro allo specchio
così decise che voleva un paio di ali
così chiuse la porta e buttò la chiave lontano.

Prese con se la sola cosa che amava
la sua moto luccicante
accelerando, la mente respirava
e lontano lo portava
lontano dalla sua donna egoista e fatale
mentre al tavolo la partita continuava.